



Comune di Padova

Settore Lavori Pubblici
Ufficio Edilizia Monumentale

PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 1

PADOVA CELESTE PARCO DELLE MURA E DELLE ACQUE
RESTAURO DELL'ALA EST DEL CASTELLO
CARRARESI (LLPP EDP 2021/053)

Progettisti

coordinamento e progettazione generale:

GALEAZZO ARCHITETTI ASSOCIATI

via P. E. Botta n.1 - 35138 Padova - 049 655427
architettogaleazzo@studiogaleazzo.it

progettazione strutturale:

FACCIO ENGINEERING SRL

via Astichello n.18 - 35133 Padova - 049 8647020
posta@faccioengineering.com

progettazione impiantistica:

TFE INGEGNERIA SRL

via Friuli Venezia Giulia n.8 - 30030 Pianiga (VE) - 041 5101542
amministrazione@tfeingegneria.it

coordinamento sicurezza e prevenzione incendi:

ESSETIESSE INGEGNERIA SRL

via P. Bronzetti n.30 - 35138 Padova - 049 8808237
amministrazione.ingegneria@essetiesse.it

Restauratore Beni Culturali:

ADRIANO CINCOTTO

Cannareggio 2588 - 30121 Venezia - 041 2750077
cincottorestauro@gmail.com

Esperto aspetti energetici e ambientali:

ING. MARCO SORANZO

via Tintoretto n.16 - 35030 Selvazzano Dentro (PD) - 348 3109523
ingmsoranzo@gmail.com

Geologo:

DOTT. GEOL. PAOLO CORNALE

Strada di Costabissara n.17 - 36100 Vicenza (VI) - 348 3979406
paolo.cornale55@gmail.com

CUP

H96J20001530008

LLPP EDP 2021/053

N° Progetto

APPR_00

Nome file

FOP_01

Data

Novembre 2023

Elaborato

FASCICOLO DELL'OPERA

Scala

.....

Rup

Domenico Lo Bosco

Capo Settore

Matteo Banfi

FASCICOLO DELL'OPERA

INDICE:

CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI..... III

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	III
--	-----

CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE VI

SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE	VII
<i>SCHEDA II-1-A Pareti interne e esterne</i>	<i>VII</i>
<i>SCHEDA II-1-B Copertura e pluviali</i>	<i>XIV</i>
<i>SCHEDA II-1-C Infissi e serramenti</i>	<i>XVIII</i>
<i>SCHEDA II-1-D Impianti elettrici, meccanici</i>	<i>XXII</i>
<i>SCHEDA II-1-E Pavimentazioni esterne/interne</i>	<i>XXVIII</i>
<i>SCHEDA II-1-F Opere in cartongesso.....</i>	<i>XXXII</i>
SCHEDA II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	XXXVIII
<i>SCHEDA II-2-... XXXVIII</i>	
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE	XXXIX
<i>SCHEDA II-3-A XXXIX</i>	

CAPITOLO III: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTEXL

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	XLI
SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA	XLII
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA	XLIII

ALLEGATI: XLIV

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene *“le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”* durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il Fascicolo tiene conto del *Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti*, di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i..

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

*Le **misure preventive e protettive in dotazione dell'opera** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.*

*Le **misure preventive e protettive ausiliarie** sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.*

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento in oggetto riguarda i lavori di: "Restauro dell'ala Est del Castello Carraresi" sito in Piazza del Castello, 16 a Padova (PD).

Il progetto nasce in risposta alla scelta dell'Amministrazione di destinare il complesso del Castello a ospitare un grande polo espositivo per il design e l'arte contemporanea, trasformando i locali dismessi dal penitenziario in spazi fruibili dal pubblico e funzionali rispetto alle specifiche esigenze allestitivi, ha trovato un primo riscontro nel recupero dell'ala Sud, in corso, non oggetto del presente documento.

L'Amministrazione intende quindi proseguire il processo di recupero e riqualificazione con l'ala Est, quindi con l'ala Nord, con i volumi annessi alle pertinenze del castello.



A – ala Nord

B – ala Est

C – ala Sud

D – ala Ovest

Vista area con identificazione delle aree oggetto di intervento (in rosso).

L'edificio è situato all'interno del centro storico del comune di Padova (PD), caratterizzato da una viabilità di ridotte dimensioni con presenza di interferenze date dai servizi pubblici locali. Il Castello Carraresi, si trova infatti nella parte Sud-Est della città di Padova.

Per la sua conformazione particolare l'area sulla quale insiste il castello è stata denominata "in Vanzo", ed è caratterizzata dalla biforcazione del fiume Bacchiglione in due tronconi (Tronco Maestro e Naviglio Interno o Fiumesello). Tale posizione ha reso l'area, in passato, un nodo strategico nell'ambito dei collegamenti urbani e fluviali della città di Padova.

Il Castello Carrarese fu realizzato tra il 1374 e il 1378 dall'architetto Nicolò della Bellanda per volontà del Signore di Padova, Francesco I il Vecchio.

Nel corso del tempo al fabbricato originario si sono aggiunti nuovi volumi e superfetazioni, di cui è stato completato di recente la demolizione, fino a giungere alla configurazione attuale.

Il Castello, limitatamente alle ali Sud, Est e Nord, e ad alcuni volumi annessi superstiti, è un bene che appartiene attualmente al Comune di Padova, essendosi completato il processo di trasferimento dal Demanio attraverso la Soprintendenza.

L'ala Ovest con la torre della Specola e gli edifici annessi ospitano una sede dell'INAF e dell'Università di Padova. Si riporta di seguito un elenco degli interventi previsti.

Interventi edilizi

- Scavi localizzati per le distribuzioni impiantistiche al piano terra
- Apertura di varchi nelle murature portanti e demolizioni parziali dei solai per consentire le distribuzioni impiantistiche
- Cauta rimozione di intonaci interni
- Realizzazione di nuovi intonaci interni
- Installazione di nuovi serramenti interni ed esterni
- Realizzazione di nuovi divisori in cartongesso/laterizi forati
- Realizzazione di nuovi pavimenti flottanti
- Realizzazione di controsoffitti
- Realizzazione di nuovi massetti e pavimenti

Interventi strutturali

- Consolidamento/rifacimento dei solai esistenti, integrazione e consolidamento dei solai in legno
- Cerchiatura dei varchi per passaggi impiantistici
- Strutture in acciaio relative al nuovo ascensore
- Consolidamento delle fondazioni dell'edificio Nord e rifacimento solaio e copertura in grigliato metallico

Interventi impiantistici

- Derivazioni dalle linee idrauliche ed elettriche principali
- Realizzazione di nuovo locale distribuzione elettrica nell'edificio Nord e Est (ottocentesco)
- Installazione delle pompe di calore, delle UTA e delle CTA
- Realizzazione delle distribuzioni idrauliche e aerotermiche e installazione dei terminali nelle sale
- Distribuzione linea antincendio
- Installazione quadri e distribuzioni elettriche e illuminazione
- Distribuzione impianti speciali di videosorveglianza, rilevazione di presenza, rilevazione fumi, allarme
- Installazione corpi illuminanti ove previsto

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Castello Carraresi ala Est – Piazza del Castello, 16

Località: -

Città: Padova

Provincia: PD

Committente

Comune di Padova

Settore Lavori – Ufficio Edilizia Monumentale

Indirizzo	Via Tommaseo, 60 35131 Padova (PD)
telefono	
Responsabile dei lavori (RUP)	Arch. Domenico Salvatore Lo Bosco c/o Comune di Padova Settore Lavori – Ufficio Edilizia Monumentale
Indirizzo	Via Tommaseo, 60 35131 Padova (PD)
telefono	
Progettista (capogruppo mandataria)	Arch. Giorgio Galeazzo c/o GALEAZZO ARCHITETTI ASSOCIATI
Indirizzo	Via P. E. Botta, 1 35138 Padova (PD)
telefono	
Progettista strutture	FACCIO ENGINEERING SRL
Indirizzo	Via Astichello, 18 35123 Padova (PD)
telefono	
Progettista impianti	TFE INGEGNERIA SRL
Indirizzo	Via Friuli Venezia Giulia, 8 30030 Pianiga (VE)
telefono	
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Ing. Pierangelo Valerio c/o ESSE TI ESSE INGEGNERIA S.R.L.
Indirizzo	Sede legale: via P. Bronzetti, 30 – 35138 Padova Sede oper.: via Armistizio 135 – 35142 Padova
telefono	

Impresa appaltatrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	

Impresa appaltatrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDE II-1-A	Pareti interne e esterne	Manutenzione ordinaria - manutenzione straordinaria (limitate porzioni)

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, riparazione o sostituzione porzioni e elementi danneggiati (limitate porzioni), manutenzione ordinaria, pulizia, ripristino elementi/porzioni e minuti interventi manutenzione straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Investimento • Crollo, ribaltamento • Proiezione di materiale, schegge • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Contatto con sostanze chimiche e/o biologiche • Rumore, polveri, vibrazioni, fumi, vapori • Ustioni, incendio • Elettrocuzione • Microclima • Interferenza con non addetti ai lavori

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.

Presenza in facciata di eventuali impiantistiche e apparecchiature e di linee elettriche aeree a bassa tensione limitrofe al fabbricato.

Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro	Percorsi esterni e interni dell'edificio.	<p>Si prevede l'uso di trabattello a norma. Potrà inoltre valutarsi l'impiego di ponti su cavalletti per l'esecuzione di lavorazioni non in quota, sempre che ciò possa essere effettuato in condizioni di sicurezza. In funzione della natura dell'intervento, possibile impiego di PLE. Durante l'utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile, prima di cominciare l'ascesa, il lavoratore dovrà indossare l'imbracatura di sicurezza vincolata ad un idoneo sistema di trattenuta per collegamento ai punti di ancoraggio predisposti sulla piattaforma stessa. Uso del trabattello previo bloccaggio delle ruote e utilizzo di staffe stabilizzanti.</p> <p>Per eventuali interventi maggiormente estesi dovrà in via generale prevedersi l'utilizzo di apposito ponteggio.</p> <p>Si sconsiglia l'impiego di scale o similari per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>interventi che - per natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p>
<p><i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i></p>		<p>Preventiva installazione di protezioni collettive in presenza di rischio di caduta dall'alto/caduta di materiale dall'alto.</p> <p>Valutare la necessità di impiego di teli antipolvere in funzione della collocazione, tipologia e entità delle lavorazioni.</p> <p>Preventiva messa in sicurezza (es. disalimentazione, sezionamento con apposizione di cartellonistica di avviso e blocchi ai sistemi di manovra contro accidentale riavvio/rialimentazione) di eventuali dotazioni impiantistiche interferenti con le lavorazioni.</p> <p>Preventiva ricognizione dei sottoservizi/elementi interferenti (es. ostacoli, strutture, linee aeree, etc.).</p> <p>Garantire il rispetto delle distanze di sicurezza da linee attive (rif. tabella I allegato IX d.lgs. 81/08 e s.m.i.). Se necessario, previo benestare del Committente e degli Enti gestori, preventiva messa in sicurezza/disalimentazione.</p> <p>Segnalare e segregare le aree a terra a rischio di caduta di materiale dall'alto, etc., rendendole inaccessibili e integrando le delimitazioni e protezioni in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle necessità di garantire la sicurezza dei lavoratori/terzi.</p> <p>Garantire la separazione delle zone di lavoro rispetto alle aree accessibili da terzi.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, ghiacciate, forte vento, elevate temperature, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità di depositi di materiali e attrezzature/similari, anche con riferimento alla eventualità di una improvvisa sospensione di lavori per emergenza/condizioni meteo avverse (es. legature, fissaggio temporaneo di emergenza, etc.).</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>In via generale, si raccomanda la costante presenza di almeno un operatore anche con ruolo di supervisione delle operazioni (es. preposto), dovendo preferibilmente evitarsi l'esecuzione di interventi con singolo operatore, salvo diversa valutazione da parte del Committente, da effettuarsi volta per volta.</p> <p>Gli operatori dovranno fare uso di idonei DPI.</p> <p>Qualora in corso d'opera (es. per necessità tecniche/operative) fosse necessario rimuovere temporaneamente le protezioni installate (es. parapetti di ponteggio, etc.), oppure accedere a zone con rischio di caduta dall'alto, l'impresa dovrà preventivamente adottare e fare uso di sistemi di trattenuta/anticaduta; si evidenzia che, alla luce del limitato tirante d'aria disponibile e della geometria dei luoghi, dovrà prioritariamente utilizzarsi un sistema che garantisca la trattenuta (caduta totalmente impedita). Ripristinare tempestivamente le opere provvisorie al termine di tali eventuali sporadici interventi e comunque a seguito di danneggiamento o in caso di manomissione.</p> <p>Garantire e verificare periodicamente la stabilità delle attrezzature, depositi, macchine e opere provvisorie, in particolare a seguito di prolungata inattività o eventi meteo significativi.</p>
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione del Committente.</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda alla documentazione in possesso del Committente.</p>	<p>In funzione della natura e collocazione dell'intervento e previo benessere del Committente/Conduttore, dovrà valutarsi la possibilità di derivazione dagli impianti in dotazione all'edificio (es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma), ovvero - per interventi di maggiore rilevanza - la realizzazione di apposito quadro ACS.</p> <p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p> <p>Valutare l'impiego di utensili a batteria.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Percorsi esterni all'edificio	<p>Dovranno prevedersi sistemi ausiliari, in funzione della natura, entità e collocazione dell'intervento.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori</p>

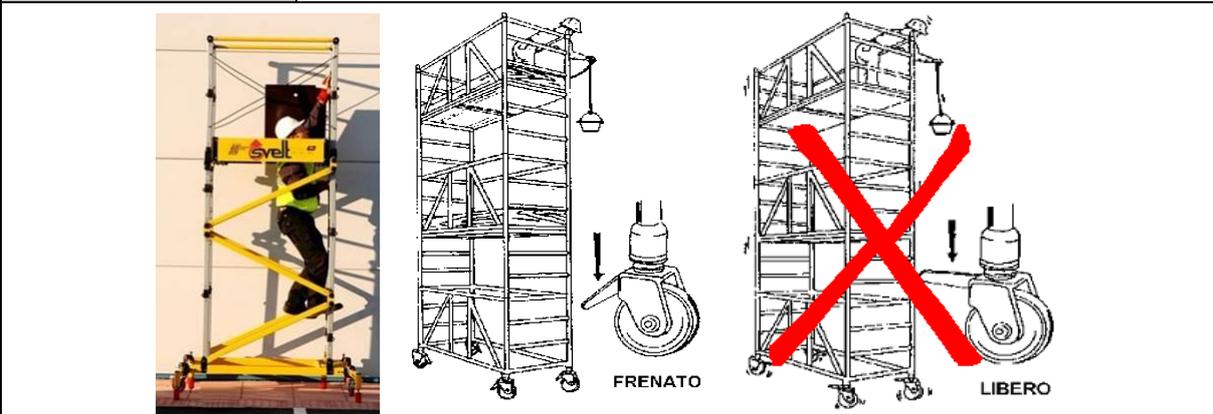
<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con il Committente/Conduttore le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>	Percorsi esterni all'edificio	<p>Dovranno prevedersi sistemi ausiliari, in funzione della natura, entità e collocazione dell'intervento.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni presenti nella struttura.	<p>L'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali.</p> <p>Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.</p>
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Si richiama espressamente quanto riportato ai precedenti paragrafi.</p> <p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi/altro personale e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Previo accordo con la Committenza, se necessario integrare la cartellonistica, aggiornando le planimetrie di emergenza e garantendo la preventiva informazione del personale responsabile della gestione delle emergenze.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti e presenza di viabilità, l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>Valutare l'impiego di teli antipolvere, schermature in funzione della natura e collocazione dell'intervento.</p> <p>Preventiva verifica degli ingombri, compatibilità delle caratteristiche del piano di lavoro/pavimentazione con le sollecitazioni indotte e adozione ove necessario di idonei sistemi di ripartizione del carico.</p> <p>Divieto di movimentare carichi al di fuori delle aree preventivamente segnalate e delimitate a terra. Manovre dei mezzi effettuate da personale esperto, in possesso delle necessarie abilitazioni. Mezzi e accessori di sollevamento in perfetta efficienza. Supervisione del Preposto e presenza di operatore di supporto a terra per manovre complesse e/o in condizioni di scarsa visibilità.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>Dovranno evitarsi depositi – ancorché temporanei – e modalità operative tali da pregiudicare la fruibilità dei mezzi di estinzione esistenti, ovvero della efficienza delle vie d'esodo e dei presidi per la gestione delle emergenze. Qualora, per sopravvenute e inderogabili necessità tecniche, si dovesse temporaneamente mettere fuori servizio un apprestamento di tale natura, la durata e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere previamente concordati dall'Impresa con la Committenza; alla luce di ciò, potrà rendersi necessaria l'adozione di adeguate misure compensative al fine di garantire comunque un idoneo grado di sicurezza.</p> <p>In presenza di lavorazioni con produzione di polveri, fumi/vapori, aerosol o simili, verificare preventivamente la presenza di dotazioni impiantistiche e forometrie interferenti (finestre, etc.), provvedendo preliminarmente alla loro protezione (es. schermature, teli, chiusura, spegnimento impianto, etc.) previo benestare della Committenza e dei condomini e concordando eventuali restrizioni all'uso temporanee/procedure operative.</p> <p>Consultare preventivamente la relativa scheda di sicurezza dei prodotti. Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza al fine di definire eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere preventivamente segnalate alla Committenza e dovranno essere condotte con modalità ed accorgimenti tali da garantire la sicurezza delle stesse/delle maestranze, senza inoltre comportare pregiudizio a terzi (frontisti).</p> <p>Verificare preventivamente che le condizioni meteo ed ambientali siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		l'incolumità degli operatori e terzi.

<i>Tavole allegate:</i>	Esempio di delimitazioni ed opere provvisionali.
	

<i>Tavole allegate:</i>	
	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-B	Copertura e pluviali	Ordinaria e straordinaria manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ripristino di porzioni del manto di copertura mediante l'asportazione ed il ripristino del manto esterno. Eventuali ripristini di porzioni di guaina impermeabilizzante. Pulizia e sostituzione pluviali.	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Scivolamenti, cadute a livello • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Urti, colpi, impatti, compressioni • Movimentazione manuale dei carichi • Contatto con macchine operatrici • Microclima

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.</p> <p>Presenza in facciata di eventuali dotazioni impiantistiche e apparecchiature e di linee elettriche aeree a bassa tensione limitrofe al fabbricato.</p> <p>Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro	Percorsi esterni dell'edificio.	<p>Predisporre idonea segnaletica e segnalazione, delimitare le zone di lavoro.</p> <p>L'accesso a tali zone dovrà tassativamente avvenire previa espressa autorizzazione scritta da parte della Committenza avendo cura di garantire la segregazione delle aree a rischio.</p> <p>Presenza di eventuali dotazioni impiantistiche e apparecchiature a parete.</p> <p>Per interventi lungo i perimetri esterni dell'edificio, che non necessitano dello sbarco in copertura (pulizia grondaie e pluviali), è prevedibile l'utilizzo di trabattelli, ponteggi o di piattaforme di lavoro elevabili (PLE). Durante l'utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile, prima di cominciare l'ascesa, il lavoratore dovrà indossare l'imbracatura di sicurezza vincolata ad un idoneo sistema di trattenuta per collegamento ai punti di ancoraggio predisposti sulla piattaforma stessa. Uso del trabattello previo bloccaggio delle ruote e utilizzo di staffe stabilizzanti.</p> <p>Per elementi/porzioni (estremi di condotte pluviali in facciata) collocati in luoghi altrimenti difficilmente raggiungibili con altri sistemi più sicuri (es. trabattello, ponteggio, ponte su cavalletto, etc.), ovvero nel caso in cui si</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>preveda una breve durata della lavorazione e sia possibile garantire un adeguato livello di sicurezza, potrà valutarsi l'impiego di scale a norma quale sistema di accesso.</p> <p>Per lavorazioni estese che prevedono lo sbarco in copertura, prevedere l'installazione di ponteggio e/o parapetto perimetrale. Realizzare gli accessi in copertura dal ponteggio stesso.</p> <p>Le imprese esecutrici dovranno essere in possesso dei necessari D.P.I. previsti nelle schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose che dovessero essere utilizzate nelle lavorazioni.</p>
<p><i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i></p>		<p>Per interventi più estesi prevedere l'allestimento di parapetti anticaduta provvisori costituiti da aste metalliche verticali con sistema di ancoraggio al supporto, da completare con traverse orizzontali di protezione bloccate su mensole in ogni montante.</p> <p>Prevedere l'allestimento di un ponteggio perimetrale con parapetto anticaduta in sommità.</p> <p>Nel caso di ponteggi, la ditta incaricata del montaggio/smontaggio dovrà fornire al committente il P.I.M.U.S., Piano di montaggio, uso e smontaggio ai sensi del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Con riferimento all'ancoraggio del ponteggio alla facciata, predisporre idonei sistemi di ancoraggio dell'opera provvisoria che tengano conto della presenza di poggioni e della reale ubicazione della parete portante. Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale anticaduta durante le fasi di allestimento e/o smontaggio.</p> <p>Per il montaggio dei soli parapetti potranno essere utilizzati in alternativa un trabattello (operando dalle terrazze) o una piattaforma di lavoro elevabile.</p> <p>In caso di utilizzo di piattaforme di lavoro elevabili, prima di cominciare l'ascesa, il lavoratore dovrà indossare l'imbracatura di sicurezza vincolata ad un idoneo sistema di trattenuta per collegamento ai punti di ancoraggio predisposti sulla piattaforma stessa.</p> <p>Utilizzando piattaforme di lavoro elevabili (PLE) si rende necessaria la verifica della stabilità della macchina.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		Posizionare gli stabilizzatori laterali su superficie idonea.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghie e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione del Committente.</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda alla documentazione in possesso del Committente.</p>	Non sono presenti prese di alimentazione in copertura: per interventi di breve durata è sufficiente usare utensili a batteria ed attrezzature indipendenti dall'impianto elettrico. In ogni caso è consentito l'impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		<p>Prevedere l'utilizzo di carrelli gommati e/o transpallet per il trasporto dei materiali dai mezzi verso le aree operative.</p> <p>In base alla tipologia di intervento da realizzare in copertura o nelle terrazze, valutare e prevedere l'utilizzo di argani a bandiera, di idonei montacarichi o di autocarro con gru. I materiali devono essere riposti entro adeguati contenitori o ceste per il sollevamento. L'uso della forca è consentito solo per il carico/scarico dei materiali dal cassone dell'automezzo al piano campagna. Prima di procedere con le operazioni di sollevamento valutare la stabilità del mezzo e del carico da sollevare.</p> <p>Qualora siano installati parapetti o ponteggi, disporre sistemi di protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		<p>Prevedere l'utilizzo di carrelli gommati e/o transpallet per il trasporto delle attrezzature dai mezzi verso le aree operative.</p> <p>In base alla tipologia di intervento da realizzare in copertura o nelle terrazze, valutare e prevedere l'utilizzo di argani a bandiera, di idonei montacarichi o di autocarro con gru.</p> <p>Gli utensili devono essere riposti entro adeguati contenitori per il trasporto e il sollevamento. In fase operativa devono essere sempre riposti all'interno delle apposite tasche della tuta del lavoratore. Qualora siano installati parapetti o ponteggi, disporre sistemi di protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con il Conduttore potranno essere utilizzati i servizi	L'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
	igienici e i locali interni presenti nella struttura..	igienico/assistenziali. Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Predisporre idonea segnaletica e segnalazione, delimitare le zone di lavoro.</p> <p>In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti / procedure / pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi (frontisti).</p> <p>Delimitare e segnalare con nastro bicolore e con l'uso di transenne le aree a terra in adiacenza al perimetro la zona di lavoro e l'eventuale area utilizzata per la movimentazione dei materiali in quota. Apporre cartello con l'indicazione "Lavori in corso sul tetto – Non passare nella zona sottostante".</p> <p>Vincolare gli oggetti e attrezzi che possono rotolare.</p> <p>Per evitare rischi dovuti all'interferenza fra le varie imprese e gli utenti, durante la movimentazione di materiali e/o attrezzature lungo percorsi comuni prevedere costantemente la presenza di un addetto che anticipi il carico.</p> <p>Lasciare libere le zone di passaggio e non abbandonare materiale lungo le stesse al termine di ogni giornata di lavoro. Rispettare il silenzio durante le fasce orarie indicate dalla Committenza.</p>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-C	Infissi e serramenti	Manutenzione ordinaria e straordinaria

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, riparazione o sostituzione porzioni e elementi danneggiati (limitate porzioni), manutenzione ordinaria, pulizia, sistemazione accessori (es. cardini, cerniere, guide, etc.), ripristino elementi/porzioni e minuti interventi manutenzione straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta di materiale dall'alto • Crollo, ribaltamento • Proiezione di materiale, schegge • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Contatto con sostanze chimiche e/o biologiche • Rumore, polveri, vibrazioni, fumi, vapori • Ustioni, incendio • Elettrocuzione

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.

Presenza in facciata di eventuali dotazioni impiantistiche e apparecchiature e di linee elettriche aeree a bassa tensione limitrofe al fabbricato.

Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro	Percorsi esterni ed interni dell'edificio.	<p>Predisporre idonea segnaletica e delimitare le zone di lavoro. Nel caso di utilizzo di passaggi comuni per il trasporto di oggetti ingombranti prevedere un addetto che anticipi il carico.</p> <p>L'accesso al piano sarà effettuato prevalentemente mediante percorsi interni, fermo restando l'obbligo di preventivo benessere e cooperazione con la Committenza al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee per garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p> <p>L'accesso a locali e vani tecnici dovrà tassativamente avvenire previa espressa autorizzazione da parte della Committenza, avendo cura di garantire la segregazione delle aree a rischio e la chiusura delle aperture. Interventi generalmente effettuati al piano, ovvero mediante impiego di ponte su cavalletti o trabattello.</p> <p>In via generale, si sconsiglia l'impiego di scale o similari per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per interventi che - per</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la sicurezza dei lavoratori e di terzi.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		<p>Segnalare e segregare preventivamente le aree (a terra, all'interno ed all'esterno del fabbricato, etc.) a rischio di caduta di materiale dall'alto, rendendole inaccessibili e integrando le delimitazioni e protezioni in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle necessità di garantire la sicurezza di terzi.</p> <p>Garantire la separazione delle zone di lavoro rispetto alle aree accessibili da terzi.</p> <p>In via generale, si raccomanda la costante presenza di almeno un operatore anche con ruolo di supervisione delle operazioni (es. preposto), dovendo preferibilmente evitarsi l'esecuzione di interventi con singolo operatore, salvo diversa valutazione da parte della Committenza, da effettuarsi volta per volta.</p> <p>Garantire il fissaggio e la stabilità degli elementi movimentati/in fase di montaggio/smontaggio o manutenzione. Non ingombrare i percorsi e le aree operative con depositi o prolunghe.</p>
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione del Committente.</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda alla documentazione in possesso del Committente.</p>	<p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p> <p>Valutare l'impiego di utensili a batteria.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di macchine per il trasporto e posizionamento degli elementi vetrati,</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>altre all'uso di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<p><i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i></p>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di macchine per il trasporto e posizionamento degli elementi vetrati, altre all'uso di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		garantire la sicurezza e limitare le interferenze.
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con il Conduttore potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni presenti nella struttura..	L'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali. Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti, l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p> <p>Le delimitazioni dovranno essere modificate in funzione dell'avanzamento dei lavori.</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p> <p>Consultare preventivamente la relativa scheda di sicurezza dei prodotti.</p>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-D	Impianti elettrici, meccanici.	Manutenzione ordinaria e straordinaria

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, riparazione o sostituzione elementi danneggiati (limitate porzioni), manutenzione ordinaria, ripristino elementi/porzioni e minuti interventi manutenzione straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Investimento • Crollo, ribaltamento • Proiezione di materiale • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Contatto con sostanze chimiche e/o biologiche • Rumore, polveri, vibrazioni • Ustioni, incendio • Elettrocuzione • Interferenza con non addetti ai lavori

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.

Presenza in facciata di eventuali dotazioni impiantistiche e apparecchiature e di linee elettriche aeree a bassa tensione limitrofe al fabbricato.

Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro	Percorsi esterni ed interni all'edificio.	<p>Predisporre idonea segnaletica e segnalazione, delimitare le zone di lavoro.</p> <p>L'accesso al piano sarà effettuato prevalentemente mediante percorsi esterni, fermo restando l'obbligo di preventivo benestare e cooperazione con la Committenza, al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee per garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p> <p>L'accesso a locali e vani tecnici dovrà tassativamente avvenire previa espressa autorizzazione scritta da parte della Committenza, avendo cura di garantire la segregazione delle aree a rischio e la chiusura delle aperture. Interventi generalmente effettuati al piano, ovvero mediante impiego di ponte su cavalletti o trabattello.</p> <p>Per elementi/porzioni collocati in luoghi altrimenti difficilmente raggiungibili con altri sistemi più sicuri (es. trabattello, ponteggio, ponte su cavalletto, etc.), ovvero nel caso in cui si preveda una</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>breve durata della lavorazione e sia possibile garantire un adeguato livello di sicurezza, potrà valutarsi l'impiego di scale a norma quale sistema di accesso. In via generale, si sconsiglia l'impiego di scale o similari per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per interventi che - per natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p>
<p><i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i></p>		<p>Per operare in sicurezza durante le lavorazioni da svolgere in quota, le ditte incaricate dovranno installare e utilizzare le opere provvisorie secondo quanto previsto dal fabbricante delle stesse e quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Previo benessere della Committenza, preventiva messa in sicurezza (es. disalimentazione, sezionamento con apposizione di cartellonistica di avviso e blocchi ai sistemi di manovra contro accidentale riavvio/rialimentazione) di eventuali dotazioni impiantistiche interferenti con le lavorazioni.</p> <p>In funzione delle porzioni di impianto volta per volta sezionate, potrà rendersi necessario l'utilizzo di soli utensili manuali/a batteria, ovvero la derivazione mediante idonee prolunghe e/o sottoquadri da sezioni limitrofe.</p> <p>Segnalare e segregare preventivamente le aree (a terra, all'interno dell'abitazione, etc.) a rischio di caduta di materiale dall'alto, rendendole inaccessibili e integrando le delimitazioni e protezioni in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle necessità di garantire la sicurezza dei terzi.</p> <p>Garantire la separazione delle zone di lavoro rispetto alle aree accessibili da terzi.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori o condizioni tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività, astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità di depositi di materiali e attrezzature/similari.</p> <p>Non ingombrare i percorsi e le aree operative con depositi o prolunghe.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>In presenza di lavorazioni comportanti rischio di innesco incendio, garantire la presenza di idoneo numero di sistemi di estinzione (es. estintori).</p> <p>Gli operatori dovranno fare uso di idonei DPI.</p> <p>Garantire adeguata ventilazione dei locali, ove siano impiegate sostanze e/o effettuate lavorazioni con produzione di fumi o similari; preferire prodotti a bassa tossicità, e consultare preventivamente le relative schede di sicurezza.</p>
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione del Committente.</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda alla documentazione in possesso del Committente.</p>	<p>In funzione della natura e collocazione dell'intervento e previo benestare della Committenza dovrà valutarsi la possibilità di derivazione dagli impianti in dotazione all'edificio (es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma), ovvero - per interventi di maggiore rilevanza - la realizzazione di apposito quadro ACS.</p> <p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p> <p>Non sono presenti prese di alimentazione in copertura.</p> <p>Valutare, nei diversi casi, l'impiego di utensili a batteria.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari. Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione. Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con il Conduttore potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni presenti nella struttura..	L'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali. Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Avvertire il personale di evitare ogni manovra durante le manutenzioni. Installare cartelli con la dicitura "Lavori in corso – non effettuare manovre" presso i quadri elettrici. Delimitare le aree di lavoro rendendo inaccessibili i componenti elettrici privi di protezione. Non ostruire le vie di fuga con depositi di materiali e/o attrezzi. Segregazione delle aree oggetto di

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi della e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Divieto di movimentare carichi al di fuori delle aree preventivamente segnalate e delimitate a terra. Manovre dei mezzi effettuate da personale esperto, in possesso delle necessarie abilitazioni. Mezzi e accessori di sollevamento in perfetta efficienza. Supervisione del Preposto e presenza di operatore di supporto a terra per manovre complesse e/o in condizioni di scarsa visibilità.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali/dei luoghi siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p> <p>Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza, al fine di definire eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere preventivamente segnalate alla Committenza e dovranno essere condotte con modalità ed accorgimenti tali da garantire la sicurezza delle maestranze, senza inoltre comportare pregiudizio ai non addetti ai lavori.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>Operazioni effettuate da personale esperto, adeguatamente formato, informato e addestrato.</p> <p>Concordare con la Committenza il preventivo sezionamento/messa fuori tensione e le manovre sugli impianti (inclusa la messa in tensione), al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione e l'effettuazione in sicurezza delle attività.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta nel caso di prove e test sugli impianti e apparecchiature, specialmente ove ciò possa comportare l'azionamento di segnalazioni/sistemi di allarme, al fine di non ingenerare immotivato panico fra utenti.</p>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-E	Pavimentazioni esterne/interne	Ordinaria e straordinaria manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione e ripristino di pavimenti di varia tipologia.	<ul style="list-style-type: none"> ● Scivolamenti, cadute a livello ● Movimentazione manuale dei carichi ● Inalazioni tossiche o nocive ● Rumore ● Punture, tagli, abrasioni, lesioni ● Schizzi di materiale ● Possibile utilizzo di sostanze pericolose

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.

Presenza in facciata di eventuali dotazioni impiantistiche e apparecchiature e di linee elettriche aeree a bassa tensione limitrofe al fabbricato.

Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>	Percorsi e corridoi interni ed esterni.	<p>Predisporre idonea segnaletica e delimitare le zone di lavoro. Nel caso di utilizzo di passaggi comuni per il trasporto di oggetti ingombranti prevedere un addetto che anticipi il carico.</p> <p>L'accesso sarà effettuato prevalentemente mediante percorsi interni, fermo restando l'obbligo di preventivo benessere e cooperazione con la Committenza, al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee per garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p> <p>Lavorazioni svolte al piano.</p> <p>Obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		<p>Idonea segnalazione del pericolo ed installazione di barriere e/o transenne, eventualmente integrate con nastro bicolore. Le ditte incaricate dovranno avere la disponibilità di idonei DPI per i propri lavoratori (guanti, mascherine, ecc.).</p> <p>Valutare la necessità di impiego di teli antipolvere e schermature provvisorie, in funzione della collocazione, tipologia e entità delle lavorazioni, in particolare in presenza di elevate emissioni rumorose e/o di polveri.</p> <p>Garantire adeguata ventilazione dei locali, ove siano impiegate sostanze e/o effettuate lavorazioni con produzione di vapori, fumi, aerosol o similari; preferire</p>

		prodotti a bassa tossicità, e consultare preventivamente le relative schede di sicurezza.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione del Committente.</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda alla documentazione in possesso del Committente.</p>	<p>Valutare l'impiego di utensili a batteria.</p> <p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei materiali. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le</p>

		interferenze.
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.	In assenza di specifico accordo con la Committenza, l'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali. Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Prestare attenzione cercando, per quanto possibile, di lasciare libere le zone di passaggio e di non abbandonare materiale lungo le stesse al termine di ogni giornata di lavoro. Rispettare il silenzio durante le fasce orarie indicate dalla Committenza.</p> <p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree di intervento, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi/personale /utenti e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Garantire la chiara individuazione dei percorsi e locali riservati al personale/terzi/utenti, assicurando l'aggiornamento della segnaletica e garantendo in ogni caso l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti/personale l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative. Dovranno evitarsi depositi – ancorché temporanei – e modalità operative tali da pregiudicare la fruibilità dei mezzi di estinzione esistenti, ovvero della efficienza delle vie d'esodo e dei presidi per la gestione delle emergenze. Qualora,</p>

		<p>per sopravvenute e inderogabili necessità tecniche, si dovesse temporaneamente mettere fuori servizio un apprestamento di tale natura, la durata e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere previamente concordati dall'Impresa con la Committenza; alla luce di ciò, potrà rendersi necessaria l'adozione di adeguate misure compensative al fine di garantire comunque un idoneo grado di sicurezza.</p> <p>In presenza di lavorazioni con produzione di polveri, fumi/vapori, aerosol o simili, verificare preventivamente la presenza di dotazioni impiantistiche e forometrie interferenti (finestre, etc.), provvedendo preliminarmente alla loro protezione (es. schermature, teli, chiusura, spegnimento impianto, etc.), preventiva segregazione delle aree, etc. previo benessere della Committenza concordando eventuali restrizioni all'uso temporanee/procedure operative.</p> <p>Consultare preventivamente la relativa scheda di sicurezza dei prodotti.</p> <p>Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza, al fine di definire eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere preventivamente segnalate alla Committenza e dovranno essere condotte con modalità ed accorgimenti tali da garantire la sicurezza delle maestranze, senza inoltre comportare pregiudizio a terzi (es. personale/utenti, etc.).</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p>
--	--	---

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-F	Opere in cartongesso	Manutenzione ordinaria e straordinaria

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Parziali ripristini delle pareti e dei controsoffitti in cartongesso. Eventuale sostituzione degli elementi danneggiati.	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Caduta di materiali; • Scivolamenti, cadute a livello; • Punture, tagli, abrasioni, lesioni; • Schizzi di materiale; • Possibile utilizzo di sostanze pericolose;

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza - la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.</p> <p>Presenza in facciata di eventuali dotazioni impiantistiche e apparecchiature e di linee elettriche aeree a bassa tensione limitrofe al fabbricato.</p> <p>Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro	Percorsi e corridoi esterni ed interni.	<p>L'accesso al luogo di intervento sarà effettuato mediante percorsi interni, fermo restando l'obbligo del preventivo benessere e cooperazione con la Committenza, al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee al fine di garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p> <p>Interventi generalmente effettuati al piano, ovvero mediante impiego di ponte su cavalletti o trabattello.</p> <p>Per elementi/porzioni collocati in luoghi altrimenti difficilmente raggiungibili con altri sistemi più sicuri (es. trabattello, ponteggio, ponte su cavalletto, etc.), ovvero nel caso in cui si preveda una breve durata della lavorazione e sia possibile garantire un adeguato livello di sicurezza, potrà valutarsi l'impiego di scale a norma quale sistema di accesso.</p> <p>In via generale, si sconsiglia l'impiego di scale o simili per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per interventi che - per natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p> <p>In presenza di lavorazioni più estese, ovvero situate a particolare altezza e/o in posizioni altrimenti difficilmente</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>raggiungibili, potrà utilmente valutarsi l'impiego di ponteggio.</p> <p>Individuare idonei DPI anticaduta, ove non sia possibile eliminare il rischio attraverso dispositivi di protezione collettiva (es. parapetti, etc.).</p> <p>Obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		<p>Scale vincolate o sorrette da un addetto, utilizzo di ponti su cavalletto. È prevedibile anche l'utilizzo di trabattelli e/o la creazione di appositi piani lavoro per l'effettuazione di lavorazioni sulle superfici orizzontali. Ponti su cavalletti con le seguenti caratteristiche: altezza massima dal piano stabile 2 metri, idoneo tavolato per l'impalcato, larghezza del piano di lavoro minimo di 90 cm interasse massimo dei cavalletti 3.60.</p> <p>Delimitazione delle aree soggette a rischio di caduta di materiale dall'alto; idonea segnalazione del pericolo ed installazione di barriere e/o transenne, eventualmente integrate con nastro bicolore. Le ditte incaricate dovranno avere la disponibilità di idonei DPI per i propri lavoratori (guanti, mascherine, ecc.).</p> <p>Valutare la necessità di impiego di teli antipolvere e schermature provvisorie, in funzione della collocazione, tipologia e entità delle lavorazioni, in particolare in presenza di elevate emissioni rumorose e/o di polveri.</p> <p>Gli operatori dovranno fare uso di idonei DPI.</p> <p>Garantire adeguata ventilazione dei locali, ove siano impiegate sostanze e/o effettuate lavorazioni con produzione di vapori, fumi, aerosol o similari; preferire prodotti a bassa tossicità, e consultare preventivamente le relative schede di sicurezza.</p>
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione del Committente.</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda alla</p>	<p>Valutare l'impiego di utensili a batteria.</p> <p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p>

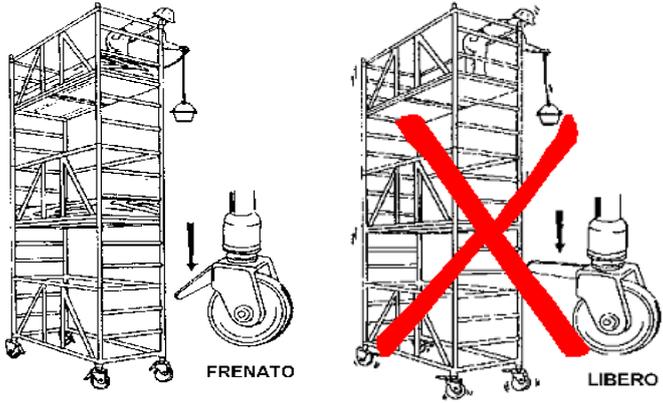
<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
	documentazione in possesso del Committente.	
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei materiali. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) delle attrezzature. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		garantire la sicurezza e limitare le interferenze.
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.	In assenza di specifico accordo con la Committenza l'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali. Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Prestare attenzione cercando, per quanto possibile, di lasciare libere le zone di passaggio e di non abbandonare materiale lungo le stesse al termine di ogni giornata di lavoro. Rispettare il silenzio durante le fasce orarie indicate dalla Committenza.</p> <p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi/personale /utenti e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Valutare la necessità di realizzare percorsi protetti (es. tunnel, tavolati, etc.) per la sicurezza del transito e accessi presso aree a rischio di caduta di materiale dall'alto/proiezione di schegge/elevata produzione di rumore o polveri, qualora non sia possibile minimizzare altrimenti il rischio o realizzare percorsi alternativi. Valutare inoltre l'impiego di teli antipolvere, schermature, tavolati, barriere, etc., in funzione della natura e collocazione dell'intervento.</p> <p>Previo accordo con la Committenza se necessario integrare la cartellonistica, indicare chiaramente i percorsi riservati al personale/terzi/utenti, aggiornando le planimetrie di emergenza e garantendo la preventiva informazione del personale responsabile della gestione delle emergenze.</p> <p>Garantire la chiara individuazione dei percorsi e locali riservati al</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>personale/terzi/utenti, assicurando l'aggiornamento della segnaletica e garantendo in ogni caso l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti/personale l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>Preventiva verifica degli ingombri, compatibilità delle caratteristiche del piano di lavoro/pavimentazione con le sollecitazioni indotte e adozione ove necessario di idonei sistemi di ripartizione del carico.</p> <p>Divieto di movimentare carichi al di fuori delle aree preventivamente segnalate e delimitate a terra.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p> <p>Dovranno evitarsi depositi – ancorché temporanei – e modalità operative tali da pregiudicare la fruibilità dei mezzi di estinzione esistenti, ovvero della efficienza delle vie d'esodo e dei presidi per la gestione delle emergenze. Qualora, per sopravvenute e inderogabili necessità tecniche, si dovesse temporaneamente mettere fuori servizio un apprestamento di tale natura, la durata e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere previamente concordati dall'Impresa con la Committenza; alla luce di ciò, potrà rendersi necessaria l'adozione di adeguate misure compensative al fine di garantire comunque un idoneo grado di sicurezza.</p> <p>In presenza di lavorazioni con produzione di polveri, fumi/vapori, aerosol o similari, verificare preventivamente la presenza di dotazioni impiantistiche e forometrie interferenti (finestre, etc.), provvedendo preliminarmente alla loro protezione (es. schermature, teli, chiusura, spegnimento impianto, etc.), preventiva segregazione delle aree, etc. previo benessere della Committenza e concordando eventuali restrizioni all'uso temporanee/procedure</p>

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
		<p>operative.</p> <p>Consultare preventivamente la relativa scheda di sicurezza dei prodotti.</p> <p>Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza, al fine di definire eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p>

Tavole allegate:	Esempio di delimitazioni ed opere provvisorie.
	

Tavole allegate:	Movimentazione materiali e attrezzature in quota.
	

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-2-...		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
	•

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Codice scheda: **SCHEDA II-3-A**

<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>
---	---	---	---	---	---	---

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Ing. Pierangelo Valerio		Novembre 2023

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Codice scheda:

SCHEDA III-1-A:

Elaborati tecnici per l'appalto "PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 1 PADOVA CELESTE PARCO DELLE MURA E DELLE ACQUE RESTAURO DELL'ALA EST DEL CASTELLO CARRARESI"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto esecutivo	Arch. Giorgio Galeazzo c/o GALEAZZO ARCHITETTI ASSOCIATI Via P. E. Botta, 1 35138 Padova (PD)	Novembre 2023	Reperibili presso gli uffici della Committenza	
Piano di Sicurezza e Coordinamento	Ing. Pierangelo Valerio c/o Esse Ti Esse Ingegneria Sede legale: via P Bronzetti,30 35138 Padova (PD) Sede oper.: via Armistizio 135 35142 Padova (PD)	Novembre 2023	Reperibili presso gli uffici della Committenza	

Il responsabile della compilazione:

Firma:

Data:

Ing. Pierangelo Valerio

Novembre 2023

SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Codice scheda:

SCHEDA III-2-A:

Elaborati tecnici per l'appalto "PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 1 PADOVA CELESTE PARCO DELLE MURA E DELLE ACQUE RESTAURO DELL'ALA EST DEL CASTELLO CARRARESI"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto esecutivo	Arch. Giorgio Galeazzo c/o GALEAZZO ARCHITETTI ASSOCIATI Via P. E. Botta, 1 35138 Padova (PD)	Novembre 2023	Reperibili presso gli uffici della Committenza	

*Il responsabile della compilazione:**Firma:**Data:*

Ing. Pierangelo Valerio

Novembre 2023

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Codice scheda:

SCHEDA III-3-A

Elaborati tecnici per l'appalto "PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 1 PADOVA CELESTE PARCO DELLE MURA E DELLE ACQUE RESTAURO DELL'ALA EST DEL CASTELLO CARRARESI"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto esecutivo	TFE INGEGNERIA SRL Via Friuli Venezia Giulia, 8 30030 Pianiga (VE)	Novembre 2023	Reperibili presso gli uffici della Committenza	

Il responsabile della compilazione:

Firma:

Data:

Ing. Pierangelo Valerio

Novembre 2023

ALLEGATI:

La sezione Allegati è relativa a ogni documentazione utile disponibile anche durante l'esecuzione dell'opera, quale: foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc.